



Tribunale di Milano
Sezione II civile
Fallimentare

Il Tribunale, riunito in camera di consiglio nelle persone dei signori

Dott. Irene Lupo	Presidente
Dott. Francesco Pipicelli	Giudice
Dott. Vincenza Agnese	Giudice

Nell'ambito del procedimento aperto con sentenza dichiarativa dello stato di insolvenza del 25-8-20 ai sensi dell'art.8 d. lgs 270/99 nei confronti di Preca Brummel spa con sede legale in Carnago (VA) via Galliano 21, ha pronunciato il seguente

DECRETO

Rilevato che con sentenza emessa da questo Tribunale in data 25-8-20 è stato dichiarato lo stato di insolvenza della Preca Brummel spa e , su indicazione del Ministero dello Sviluppo Economico , nominato Commissario Giudiziale il dott. Maurizio De Filippo al quale è stato attribuito il potere di vigilare sulla gestione dell'impresa affidata all'attuale organo amministrativo della società;

vista la relazione redatta in data 29-9-20 il Commissario giudiziale, ex art. 28 del d.lgs. 8.7.1999, n. 270, ha puntualmente ricostruito le cause che hanno determinato lo stato di insolvenza della società e l'attuale situazione economico-finanziaria al fine di fornire al Tribunale le necessarie indicazioni in ordine alla sussistenza delle condizioni previste per l'ammissione della società insolvente alla procedura di amministrazione straordinaria;

visto il parere del Ministero dello Sviluppo Economico pervenuto in data 7-10-20 favorevole all'apertura della procedura di amministrazione straordinaria;

considerato che non sono giunte osservazioni da parte dei creditori;

tanto premesso, il Tribunale osserva quanto segue.

Ai fini dell'ammissione della società alla procedura predetta occorre, anzitutto, verificare se la società presenti "concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico dell'attività imprenditoriale" in una delle due opzioni ipotizzate dalla norma ("la cessione del complesso aziendale sulla base di un programma di prosecuzione dell'esercizio dell'impresa di durata non superiore ad un anno", ovvero "la ristrutturazione economica e finanziaria dell'impresa sulla base di un programma di risanamento di durata non superiore a due anni").

Preliminare, in tale ottica è ripercorrere le vicende genetiche della società.





Preca Brummel S.p.A. , fondata nel 1951 dal Sig. Giovanni Prevosti, opera nel settore dell'abbigliamento per bambino, con una presenza capillare su tutto il territorio e fatturato destinato per il 90% al mercato italiano e solo per il 10% verso mercati esteri, principalmente il mercato russo.

In data 3-4-17 la Società ha depositato ricorso di preconcordato ai sensi dell'art. 161, c. 6, L.F. (R.G. C.P. n. 4/ 2017) presso il Tribunale di Varese che con decreto del 5 aprile 2017, ha concesso termine per il deposito del piano effettuato in data 2 novembre 2017.

Il piano concordatario prevedeva sostanzialmente la prosecuzione dell'attività aziendale da parte della Società, con finanziamento infruttifero offerto dal Sig. Giuseppe Prevosti per l'ammontare complessivo di Euro 5 milioni, garantito da pegno su alcune registrazioni del marchio "BRUMS"

In particolare il concordato contemplava:

- i. il pagamento integrale delle spese della procedura, dei debiti assunti per la prosecuzione dell'attività sociale durante il concordato in continuità e di tutte le altre passività maturande in prededuzione;
- ii. il pagamento integrale dei debiti assistiti da privilegio generale e speciale ex artt. 2761 e 2764 cod. civ., oltre interessi legali, entro 12 mesi dalla omologa;
- iii. il pagamento integrale del debito per IVA di rivalsa ex art. 2758 cod. civ., entro 12 mesi dalla omologa;
- iv. la collocazione del debito privilegiato ex art. 2752/2778 n. 19 ce. nella "classe debitor tributario per iva" (classe i), mediante il pagamento integrale, dilazionato in n. 12 rate trimestrali a partire dal giugno 2019, del debito per IVA, delle relative sanzioni (nella misura del 12,3%) e degli interessi legali sino al soddisfo;
- v. il pagamento dei creditori concordatari chirografari per classi e precisamente:
 - classe ii: classe "fornitori strategici" (ossia tutti i fornitori ritenuti dalla Società infungibili o non facilmente sostituibili), con pagamento nella misura del 40% entro il 31 dicembre 2019;
 - classe iii: classe "altri creditori chirografi" (ossia tutti i creditori chirografari non ricompresi nella CLASSE II), con pagamento a scaglioni entro la fine del 2022.

Con decreto del 7 marzo 2018, la Società è stata ammessa alla procedura di concordato e con decreto del 13 dicembre 2018 il concordato è stato omologato.

Successivamente alla omologazione, la società avendo subito una contrazione di fatturato che ha portato in relazione all'esercizio 2019 a perdite per 22 milioni di euro, ha chiesto la declaratoria dello stato di insolvenza .

Sul punto il Commissario ha evidenziato che seppure l'emergenza epidemiologica ha determinato effetti negativi sulle attività di Preca Brummel in ogni caso anche nel periodo ante Covid , il risultato netto pari a -2,3 milioni di euro non risultava in linea con le previsioni del piano concordatario , registrandosi uno scostamento di circa 2 milioni di euro, concludendo pertanto nel senso della sussistenza di fattori sintomatici di una gravissima situazione di crisi produttiva e gestionale aziendale strutturale

Esaminando, dunque, il ricorrere di "concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività imprenditoriali" e, nello specifico:

- a) tramite la cessione dei complessi aziendali, sulla base di un programma di prosecuzione dell'esercizio dell'impresa di durata non superiore ad un anno (cd. programma di cessione dei complessi aziendali); o alternativamente





b) tramite la ristrutturazione economica e finanziaria dell'impresa, sulla base di un programma di risanamento di durata non superiore a due anni (cd. programma di ristrutturazione); il Commissario ha escluso l'opzione sub b) in quanto dall'analisi dell'andamento economico/patrimoniale/finanziario, è emerso che la Società, per tutto il periodo oggetto di analisi e verosimilmente anche in precedenza, ha dimostrato incapacità strutturale, e dunque permanente, a generare marginalità positive e quindi flussi positivi di cassa, tanto che, da un punto di vista patrimoniale, tale situazione economica si è tradotta in un elevato e costante ricorso all'indebitamento da terzi.

Per quanto riguarda, invece, la fattibilità del programma di cessione di cui alla lett. a) da concepirsi secondo un progetto di riorganizzazione e razionalizzazione delle attività imprenditoriali che punti al mantenimento della vitalità economico-produttiva e alla valorizzazione dell'azienda in vista di una sua possibile collocazione sul mercato, il commissario conclude in senso positivo

In particolare l'obiettivo verrebbe raggiunto.

1. attraverso il parziale contenimento dei costi del personale - considerato che l'attuale organico appare in eccesso rispetto il nuovo perimetro aziendale individuato dalla Società e alla luce della possibilità di far ricorso in ambito di Amministrazione Straordinaria a determinati ammortizzatori sociali che tutelerebbero il personale dipendente
2. l'ottimizzazione dei costi di locazione riducendo gli spazi commerciali destinati alla vendita.
3. la dismissione degli asset immobiliari di proprietà di Preca
4. il recupero dei crediti (con tutte le relative incognite, sempre in relazione al fabbisogno di liquidità, sulla solvibilità dei debitori e sugli effettivi tempi di realizzo).
5. la cessazione definitiva di alcuni punti vendita a gestione diretta allo stato già chiusi

Peraltro il Commissario non omette di considerare che tale obiettivo potrebbe essere ostacolato da un elemento di potenziale criticità in ragione della sussistenza di un vincolo pignoratorio su alcuni dei marchi registrati "Brums" di proprietà della Società in favore del soggetto erogatore del finanziamento ex art. 182-quater l. fall. di cui ha beneficiato la Società nell'ambito del precedente Concordato Preventivo.

Conclusivamente il recupero dell'equilibrio economico delle attività imprenditoriali può essere perseguito tramite la cessione dei complessi aziendali secondo le modalità di cui all'art. 27, c. 2, lett. a) del Decreto (con conseguenti benefici a tutela della salvaguardia dei livelli occupazionali), cessione che dovrebbe avvenire in tempi celeri per assicurare la prosecuzione dell'attività di azienda in equilibrio economico e finanziario, ferme restando le criticità connesse al vincolo pignoratorio gravante su alcuni dei marchi registrati "Brums" di proprietà di Preca e delle prerogative di legge riservate al relativo titolare: ciò in quanto - essendo tali marchi inscindibilmente legati al complesso aziendale che sarebbe destinato alla vendita - la relativa cessione potrebbe avvenire soltanto ove il creditore pignoratorio rinunciasse espressamente alla cessione in proprio e autorizzasse gli organi concorsuali a provvedere ai sensi e per gli effetti degli artt. 62 e ss. del Decreto.

Il Ministero dello Sviluppo Economico ha espresso parere favorevole all'apertura della procedura di Amministrazione Straordinaria della Preca Brummel valutando che l'instaurazione della procedura conservativa, attraverso l'ipotesi della cessione del complesso aziendale si presenti utile ed opportuna avuto riguardo anche alla tutela e alla salvaguardia dei livelli occupazionali





Da ultimo, va osservato che in questa sede il piano di risanamento deve essere solo seriamente e fondatamente ipotizzato poichè la sua struttura definitiva è demandata al commissario straordinario.

Quanto sopra appare in armonia con il generale impianto del decreto legislativo 270/1999 che, nell'introdurre la nuova disciplina dell'amministrazione straordinaria, ha configurato tale procedura come tentativo finalizzato alla conservazione del patrimonio produttivo della grande impresa insolvente, che proprio in quanto tentativo, qualora non risulti utilmente perseguibile può essere interrotto ad opera del Tribunale con la conversione in fallimento".

In conclusione , ritenute sussistenti allo stato le condizioni di ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria, devono emanarsi i provvedimenti ex art. 32 d.lgs. 270/99 finalizzati alla prosecuzione dell'esercizio di impresa sotto la gestione e supervisione del Commissario Giudiziale e sino alla nomina del Commissario Straordinario da parte del competente Ministero .

PQM

letto l'art. 30 del d.lgs. 8.7.1999, n. 270,

DICHIARA

l'apertura della procedura di Amministrazione straordinaria in capo a Preca Brummel spa con sede legale in Carnago (VA) via Galliano 21

MANDA

alla cancelleria di provvedere alle comunicazioni ed affissioni di cui all'art. 30, comma 2 del d.lgs. 8.7.1999, n. 270.

DISPONE

Che il presente provvedimento sia pubblicato a norma dell'art. 94 d.lgs 270/99

Milano, 15-10-20

Il Presidente
(dott. Irene Lupo)

